



Il personaggio
Daiana Guspero
"Con il tango
ho trovato l'amore"

LAURA MAGNETTI
A PAGINA XVII



Varese, la fabbrica assume
oltre mille pecore tosaerba

Milleduecento pecore
hanno varcato i cancelli
della Whirlpool per un
lavoro speciale: eliminare
l'erba in eccesso. Le foto
sul sito milano.repubblica.it



La classica
Romanovsky
"Suonando ripago
i sacrifici dei miei"

NICOLETTA SGUBEN
ALLE PAGINE XVIII E XIX

EUROCAMION
TRUCKS & BUSES

Ford

Veicoli Commerciali

www.eurocamion.it

MILANO

la Repubblica

DOMENICA 8 MAGGIO 2011

milano.repubblica.it

EUROCAMION
TRUCKS & BUSES

Ford

Veicoli Commerciali

www.eurocamion.it

REDAZIONE DI MILANO Via Nervesa, 21 | 20139 | tel. 02/480981 | fax 02/48098236 | CAPO DELLA REDAZIONE ROBERTO RHO | CAPOREDATTORE VICARIO CARLO ANNOVAZZI | INTERNET milano.repubblica.it | e-mail: segreteria_milano@repubblica.it | SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 02/480981 | fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 | TAMBURINI fax 06/44256550 | TUTTOMILANO milano@repubblica.it | tel. 02/480981 | fax 02/48098236 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Via Nervesa, 21 | 20139 MILANO | tel. 02/57494571 | fax 02/57494981

Solo 6mila persone (molte arrivate da fuori) al Palasharp. "Non lasciamo la città a chi viene da Rifondazione comunista"

Berlusconi non scalda Milano

Pisapia nelle piazze: "121 fallimenti della giunta Moratti"

DUE CAMPAGNE A CONFRONTO

FILIPPO AZIMONTI

SE SI fosse cercata una rappresentazione plastica della natura del confronto in corso a Milano tra il centrodestra e il centrosinistra, quella di ieri sarebbe stata forse la migliore occasione. Da una parte, il centrodestra invitava i propri grandi elettori a uno spettacolo: quello che il premier, alla vigilia dell'ennesima comparsa in tribunale per difendersi dalle accuse che la Procura gli muove, vuole rappresentare per confermare "eversore" dello status quo. Dall'altra, il centrosinistra che sceglie il pubblico indifferenziato della strada, dove prosegue il confronto sulle cose da fare (e da non fare) per governare Milano. Da una parte, c'è il Palasharp, gli ultimi spalti protetti da tendoni neri per affollare i 6mila posti dei fan osannanti nell'inquadratura delle tv (ma erano 11 mila quelli che lì si erano dati appuntamento per il meeting organizzato da Libertà e Giustizia e le telecamere dovevano puntare anche sulle migliaia davanti agli schermi in piazza). Dall'altra, 91 diversi luoghi di appuntamento, da piazza San Babila al parco Solari, da Baggio a largo La Foppa, con candidati e supporter impegnati nella campagna per Giuliano Pisapia pronti a discutere anche con chi non lo voterà mai.

SEGUE A PAGINA IV

SEIMILA persone, tante arrivate in pullman da fuori Milano: questa è stata l'accoglienza del Palasharp per Silvio Berlusconi, arrivato per un agguerrito comizio con Letizia Moratti e lo stato maggiore del Pdl. Toniforti contro l'avversario Pisapia: «Viene da Rifondazione, vuole rifondare il comunismo». Replica secca: «Qui c'è solo da rifondare Milano per i disastri fatti dalla Moratti», tema su cui il centrosinistra ha presentato un controlibretto: in 21 capitoli, tutti i fallimenti della giunta uscente.

SERVIZI DA PAGINA II
A PAGINA V

Il racconto

Bandiere, gadget
e i soliti slogan

ALESSIA GALLIONE

I PIÙ organizzati sono quelli sbarcati dai pullman di Brescia, che alle 15 sono già in coda di fronte ai cancelli.

SEGUE A PAGINA III

Caroselli in centro per la festa Milan

Arriva lo scudetto numero 18
la notte si colora di rosso



AL FISCHIO finale dell'arbitro Morganti, esplose la festa per il diciottesimo scudetto del Milan. Striscioni, bandiere, cori e i soliti caroselli nelle vie del centro, con migliaia di tifosi in piazza Duomo a urlare il loro entusiasmo per il ritorno alla vittoria - dopo anni di digiuno - dei colori rossoneri. La festa è continuata per buona parte della notte e si concluderà sabato sera, prima con la partita contro il Cagliari a San Siro poi con la probabile sfilata della squadra campione d'Italia.

La quota milanese inferiore alla media della Lombardia

Allarme differenziata la raccolta è in calo

CALA la raccolta differenziata in città, un paio di punti percentuali in un anno, e dalla Regione arriva il richiamo: «Milano deve fare di più e deve anche iniziare a raccogliere l'umido». Una strigliata all'amministrazione che è tra le città lombarde con la percentuale più bassa e che ha lasciato nel cassetto la promessa di estendere la raccolta dell'organico, sperimentata due anni fa e poi dimenticata. Diminuiscono anche i rifiuti prodotti a Milano e provincia: per questo Pirellone e Palazzo Isimbardi dicono no a un nuovo inceneritore.

CARRA A PAGINA VI

Italia Nostra fa un passo avanti
"Pronti a riprendere la gestione"

Calcinacci
e spazzatura
discarica abusiva
al Parco
delle Cave

FRANCO VANNI
A PAGINA VII

La storia

I predoni
dell'oro rosso
all'assalto
dei Tir



Un recupero di rame rubato

SANDRO DE RICCARDIS

ASPETTANO la notte, lasostanelle piazzole, il riposo degli autisti dopo ore di viaggio. Oppure intercettano la preda all'uscita dai capannoni delle fabbriche e la braccano fino alle rampe di collegamento con le autostrade. Nelle zone meno cariche di traffico e polizia, scatta l'agguato. E i Tir carichi di rame vengono assaltati come capita ai furgoni portavalori. Nella loro pancia custodiscono un forziere con tonnellate di oro rosso: chili di giganteschi filamenti raccolti come trecce di capelli, o enormi cumuli di granulato. Solo nell'ultimo mese sono stati almeno cinque gli agguati dei predoni del rame in Lombardia. Contro veicoli facili da assaltare e camionisti indifesi, all'improvviso circondati e depredati del tesoro.

SEGUE A PAGINA XI

Gli interventi a piccole porzioni non compromettono l'agibilità



Sette mesi di lavori

Via ai lavori
in Galleria
per il restauro
del pavimento

ZITA DAZZI
A PAGINA IX

Messaggio elettorale

NUOVO POLO PER MILANO

PALMERI SINDACO

PER MILANO CON IL NUOVO POLO

INSIEME A CARLO MONTALBETTI E BRUNO TABACCI

11 MAGGIO 2011 ORE 17:30
TEATRO ELFO PUCCINI
CORSO BUENOS AIRES, 33

(Committente responsabile Andrea Coscia)

UFFICIO PERSONALE

Dove nascono le barche da sogno

ANNAMARIA SBISA

CISI può anche chiudere in un ufficio, e continuare a navigare in piena libertà. Con la mente, con i progetti, dietro i dettagli sparsi sui fogli sopra i tavoli, e tra i ricordi. Soprattutto se lo spazio intorno è tutto bianco, il pavimento è in legno come in barca, e persino le porte in vetro scorrono trasparenti, come il vento mentre fendì l'acqua. E soprattutto se sei cresciuto assorbendo i racconti del nonno comandante di transatlantico, sviluppando una passione per l'infinito movimento, poi felicemente sublimata in professione. Come ha fatto Mario Pedol, fondatore in società con Massimo Gino dello studio Nauta Yachts, con il quale è riuscito a modellare a sua immagine ed esperienza, dal 1986, parte della scena del diporto nautico mondiale, a vela e motore.

SEGUE A PAGINA XIII



Uno scorcio dello studio Nauta Yachts

Ufficio Personale

Lusso marino spartano e trucchi per le comodità tra le onde nascono a Milano, da due col vento in poppa

Nauta Yachts

SQUADRA
 Il tavolo di progettazione a otto posti e otto postazioni pc dove le idee si trasformano in calcoli e disegni



Via col vento



DETTAGLI
 In alto, appunti di progetto. A sinistra l'ufficio di Mario Pedol: disordine di fogli («Non so buttare via niente») e spazzola personale



(segue dalla prima di Milano)

ANNAMARIA SBISÀ

Segni premonitori: «Da sempre amo ciò che si muove: auto, moto, camion, rimorchiatori...». Segni del destino: ancora ventenne, quasi per gioco, Mario Pedol costruisce con un amico una barca di sette metri, Nauta il marchio. Ne vendono quaranta in due anni («Almeno sulla carta, poi bisognava farle e consegnarle»). Si muove ancora, va nell'azienda del padre, ma la strada del business gli va stretta. Si sposta a New York, sei mesi di tradizionalisti cantieri navali americani, gran giro di moquette e abat-jour buttate nell'acqua di Newport. A seguire, Pedol si butta in prima persona nel mercato, e tramuta la Nauta di allora in Nauta Yachts, «sartoria su misura» per barche di sogno, con base a Milano. Ci entriamo. La sala riunioni è il primo locale che s'incontra, quello in cui Nauta & cliente, partendo dal candore dei fogli per arrivare a quello degli scafi e del rovere, decidono come personalizzare la futura barca. Così bianca e così in alto, affacciata sul verde di zona Sempione, la stanza pare accicare: ci si domanda, in questo abbaglio, chi «customizza» chi... In ogni caso i materiali della sartoria marina sono sempre più spesso alluminio, vetroresina, fibra di carbonio. Che vanno a modellare un uni-

R.it
INTERNET
 Tutte le foto dello studio Nauta Yachts (di Annamaria Sbisà) sono nella gallery su milano.repubblica.it.

Nello studio in bianco e vetro dove nascono barche da sogno

verso *double face*, ridotto all'osso per veleggiare, confortevole per la crociera, con un su e giù stagionale di letti e televisioni e un sapiente gioco di laccature e impalpabili foderature in legno, a rivestire tempi che si fanno sempre più bianchi e sempre più leggeri, parlando di stile. Il tema, passato il filtro sala riunioni e de-

Qui si progetta con attenzione al dettaglio: massima bellezza, minimo pericolo

clinato con le idee Pedol-Gino, si sviluppa alla fine del corridoio dell'ufficio milanese, lungo il tavolo con otto computer e altrettante persone, dove si progetta il lusso marino nel dettaglio, di massima bellezza, e di minimo pericolo. Escono, da quel transatlantico a otto posti che naviga nella stanza più grande, interni in cui: le maniglie

SOCI
 Massimo Gino e Mario Pedol al tavolo della sala riunioni. A sinistra, modellini di scafi nel corridoio di ingresso dello studio

hanno forma a U anti infilzamento, (della camicia nella migliore delle ipotesi), i cassetti si moltiplicano come funghi in un bosco di legno, le luci e ogni altro oggetto sono fissati saldamente, non esiste uno spigolo vivo (sarebbero dolori) né un ripiano che non abbia il bordo rialzato anti rovesciamento, mentre frigorifero e libreria vivono in trasversale per non schizzare volumi e mozzarelle al primo rollio e le pentole ballano sui fuochi, per non ustionare chi passa con getti bollenti.

Nauta Yachts è un ufficio che disegna un mondo in cui si vive per non farsi male, e massimamente ordinati. Lo è il socio Massimo, la cui stanza immacolata ripropone un festival di cassetti e cassettoni, come una barca ancorata all'ottavo piano. Si va invece in quella di Mario, e si annega nel suo disordine: «Non riesco a buttare via niente». Un accumulo di fogli, documenti, esperienze e visioni che Pedol non sistema, ma semplicemente spazzola, con setolone personale, lì sul tavolo. L'importante, per lui, è combattere il senso di claustrofobia: la porta a vetri lo rassicura, ogni volta che scorre, senza mai chiuderlo dentro. La stessa che finge di chiudere la sala riunioni, con quei vetri talmente trasparenti da dover sfoggiare una linea di post-it, cartellini giallo sole appesi ad altezza occhi per segnalare il pericolo di un frontale: ci si può far male anche a terra, in un ufficio di città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Alessandro e Galli PRESENTA

AN EVENING WITH

BURT BACHARACH



MJF 6 LUGLIO 2011

ARENA CIVICA - MILANO ore 21

Biglietti in vendita su: www.ticketone.it

www.fepgroup.it - tel 02 4805731 - www.dalessandroegalli.com - infoline 0584 46477



AND MARIO BIONDI